

Protocollo

#### In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

# Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi

DATI DEL DOCCET										
DATI DEL PROGET	IISIA									
il sottoscritto pro	ogettista									
Titolo	Cognome		Nome			Codice Fis	scale			
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadina	nza			
Possesso Partita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provinc	ia Nu	mero iscri	izione
Sede Professionale										
Provincia Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellulare	Telefono fisso	0	Posta elettronica ordina	aria		Posta ele	ttronica cert	ificata		
N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche										
, ,	zettista artiiti	ettorneo et	omeraono con quem	i indicati nell	'Allegato "S	Soggetti co	involti", p	er il pro	gettisto	a delle oper
	gettista arcini	ettorneo et	oniciaono con quem	i indicati nell	'Allegato "S	Soggetti co	involti", p	er il pro	ogettisto	a delle oper
<i>architettoniche</i> <b>DICHIARAZIONI</b> Il progettista, in quecessità ai sens	ualità di tecn ii degli artico	nico assev	erante, preso atto 481 del Codice Pe fatti non conformi	di assumere nale, e di e	e la qualità ssere a co	di person	a esercei delle pe	nte un :	servizio	o di pubblic
architettoniche  DICHIARAZIONI  Il progettista, in quecessità ai sensi dichiarazioni men	ualità di tecn i degli artico daci o che af e di conformi	nico assev oli 359 e 4 fermano f <b>tà del pro</b>	erante, preso atto 481 del Codice Pe fatti non conformi	di assumere nale, e di e al vero, sott DICHIARA inazione po	e la qualità ssere a co o la propria sitiva di cc	di person noscenza a respons	a esercei delle pe abilità e della co	nte un s nalità onferen	servizio previsto pradi s	o di pubblic e in caso d <b>ervizi</b>

Data

# 2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

_			ato nel modulo principale di cui la presente relazione costituisce parte integrante nate alla presentazione o al rilascio di
	CILA e in pa		nate and presentazione o armaselo di
			in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
			della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
		2.1.1.1	interventi di manutenzione straordinaria e opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti  (articolo 7, comma 5, lettera a) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
		2.1.1.2	interventi di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio
		2.1.1.3	(articolo 7, comma 5, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15) modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa
		2.1.1.4	(articolo 7, comma 5, lettera c) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15) mutamento della destinazione d'uso senza opere, con opere riconducibili agli interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'articolo 7, comma 1 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 o con opere soggette a CILA per l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.1.1.1.0 2.1.1.2, tra cui quelle dei locali adibiti
			ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (articolo 7, comma 5, lettera d), nel rispetto delle eventuali normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:  2.1.1.4.1  di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stessa categoria funzionale  2.1.1.4.2  di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali dell'articolo 28, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n.
			2.1.1.4.3 O di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale  2.1.1.4.4 O di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'articolo 28, comma 3 del Legge regionale 30/07/2013, n. 15
		2.1.1.5	opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio
		2.1.1.6	(articolo 7, comma 5, lettera e) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15) recinzioni, le cancellate e i muri di cinta
		2.1.1.7	(articolo 7, comma 4, lettera c-ter) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (articolo 7, comma 5, lettera g) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
		2.1.1.8	recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione
		2.1.1.9	(articolo 7, comma 5, lettera h) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  significativi movimenti di terra (articolo 7, comma 5, lettera i) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
		2.1.1.10	serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (articolo 7, comma 5, lettera I) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.12   lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare  (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2, o dell'articolo 17-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  2.1.1.13   lavori soggetti a CILA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14   strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2   CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)  CILA con lavori in corso di esecuzione (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis		2.1.1.11	ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 (articolo 7, comma 5, lettera m) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15) (Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'articolo 7, comma 1, della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 o a procedure abilitative speciali di cui all'articolo 10
(per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2, o dell'articolo 17-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  2.1.1.13   lavori soggetti a CILA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14   strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2   CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)		24442 🗆	della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
2.1.1.13 lavori soggetti a CILA, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)		2.1.1.12	
urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14   strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2   CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)		2 4 4 4 2 🗆	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.  Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)		2.1.1.13	
regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			·
(In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari. Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14  strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2  CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo) (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			
strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere sanate, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.  Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			_
Selezionare queste caselle anche per la rimozione spontanea di abusi)  2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			strutturali, necessari per conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non
2.1.1.14 strutture amovibili realizzate per finalità sanitarie, assistenziali o educative durante l'emergenza Sanitaria Covid—19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			
durante l'emergenza Sanitaria Covid–19  (articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2  CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)		2.1.1.14	
(articolo 2 del Decreto Legge 29/04/2024 n. 69)  2.1.2 CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)  (Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			·
(Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)			_
(Specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare)	2.1.2	CILA a sanate	oria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis comma 1, primo periodo)
2.1.3 UCILA con lavori in corso di esecuzione (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, articolo 16-bis			·
	2.1.3 📙		55 5
comma 1, secondo periodo)			condo periodo)
2.2 SCIA e in particolare a	'		
2.2.1 U SCIA ordinaria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento	2.2.1 □		
(articolo 13, comma 1 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)			
2.2.1.1 interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le		2.2.1.1	•
parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti  2.2.1.2 interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e		2242 🗆	
		2.2.1.2	
psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche			
2.2.1.2.1 interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte II			
del Decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 o immobili aventi			1 3
valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti			
urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1,			,
dell'Allegato della legge regionale 20/03/2000, n. 20			
2.2.1.2.2  riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto			
dell'intervento			
2.2.1.2.3 🗌 comportano modifica della sagoma e degli altri parametri			2.2.1.2.3   comportano modifica della sagoma e degli altri parametri
dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli			dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli
alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione			alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione
tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati			tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
(articolo 13, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)			(articolo 13, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
2.2.1.3 interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali		2.2.1.3	interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali
2.2.1.4 intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti		2.2.1.4	
strutturali		224- □	
2.2.1.5 interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla Legge		2.2.1.5	
regionale 30/07/2013, n. 15 e all'articolo 13, comma 1-bis, della Legge			<del>-</del>
regionale 30/07/2013, n. 15  2.2.1.5.1 in particolare gli interventi di recupero a fini abitativi dei			_
sottotetti, nei casi enei limiti di cui alla Legge regionale			

06/04/1998, n. 11

interventi costituenti attività edilizia libera di cui all'articolo 7, comma 1 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15 o con opere soggette a SCIA pl'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.2.1.1., 2.2.1.3., 2.2.1.4 o 2.2.1 che comporta aumento del carico urbanistico, nel rispetto delle eventu normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanis comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:  2.2.1.6.1  di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stes categoria funzionale  2.2.1.6.2  di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzion dell'articolo 28, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013
l'intervento indicato nelle precedenti caselle 2.2.1.1., 2.2.1.3., 2.2.1.4 o 2.2.1 che comporta aumento del carico urbanistico, nel rispetto delle eventu normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanis comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:  2.2.1.6.1  di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stes categoria funzionale  2.2.1.6.2  di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzion
che comporta aumento del carico urbanistico, nel rispetto delle eventu normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanis comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia: 2.2.1.6.1  di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stes categoria funzionale 2.2.1.6.2  di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzion
normative di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti urbanis comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia: 2.2.1.6.1  di singola/e unità immobiliare/i all'interno della stes categoria funzionale 2.2.1.6.2  di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzion
comunali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:  2.2.1.6.1
<ul> <li>2.2.1.6.1</li></ul>
<ul> <li>2.2.1.6.1</li></ul>
categoria funzionale  2.2.1.6.2
2.2.1.6.2 O di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzior
5
15
2.2.1.6.3 O di intero/i immobile/i all'interno della stessa catego
funzionale
2.2.1.6.4 O di intero/i immobile/i tra le categorie funzionali dell'articolo
comma 3 del Legge regionale 30/07/2013, n. 15
2.2.1.7 installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazio
di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti
2.2.1.8 realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, i
casi di cui all'articolo 9, comma 1 della legge 24/03/1989, n. 122 (Disposizi
in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormei
popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla discipl
della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente de
• •
Repubblica 15/06/1959, n. 393)
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  2.2.1.9 interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  2.2.1.9  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  2.2.1.9 interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  2.2.1.11  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  piscina
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.13 piscina  lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.13 piscina  lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria  (articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  2.2.1.11  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.13  piscina  1.2.2.1.14  avori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria  (articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  1.2.2.1.15  avori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normatical
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.13 piscina  lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria  (articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  lavori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normat urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essi
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.13 piscina  2.2.1.14 avori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria  (articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  lavori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normat urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono ess sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legre regionale 21/10/2004, n. 23)  (In caso di sanatoria ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legg
Repubblica 15/06/1959, n. 393)  interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 de Legge regionale 30/07/2013, n. 15  (SCIA alternativa al PDC)  interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da acco operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica  opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi de lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale  (ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)  interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza struttural  Specificare il caso  2.2.1.14   piscina   lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria (articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)  2.2.1.15   lavori soggetti a SCIA, necessari per conformare le opere alla normat urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono ess sanate (per le sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legre regionale 21/10/2004, n. 23)

	2.2.2	-	varia	zione essenziale, ai sensi	dell'articolo 14-bis della	Legge regionale 21/10/2004,		
		n. 23						
		Specificare i	il caso		SCIA Numero	Data		
	2.2.3	SCIA per	SCIA per variante in corso d'opera o a fine lavori					
		2.2.3.1	2.2.3.1 a SCIA					
				SCIA numero		Data		
		2.2.3.2		a permesso di costruire		·		
				PDC numero		Data		
	2.2.4	SCIA in s	anato	oria di abusi edilizi, ai sen	si dell'articolo 17, comm	ni 1 e 2 o articolo 17-bis della		
				le 21/10/2004, n. 23				
			_	cessiva casella 2.4. le opere da sanare)				
	2.2.5	SCIA cor	n lavo	ri in corso di esecuzione,	spontaneamente effet	tuata ai sensi dell'articolo 18,		
				a Legge regionale 21/10/2				
		(Specificare n	nella suc	cessiva casella 2.4. le opere da sanare)				
2.3 🔾	PDC e in pa	articolare	a					
	2.3.1	PDC ord	inario	, in quanto rientrano nella	seguente tipologia di in	itervento di nuova costruzione		
		o di rist	ruttu	razione urbanistica di cui all'Allegato alla Legge regionale 30/07/2013, n. 15,				
		lettere g	s) e h)	o ulteriori tipologie individ	uate dalla legge:			
		2.3.1.1		costruzione di manufatt	i edilizi fuori terra o inte	errati, ovvero l'ampliamento di		
				quelli esistenti all'ester	no della sagoma esisto	ente, fermo restando per gli		
			_	interventi pertinenziali q	uanto previsto al succes	sivo punto 2.3.1.6		
		2.3.1.2			one primaria e secondar	ia realizzati da soggetti diversi		
				dal Comune				
		2.3.1.3			•	nche per pubblici servizi, che		
				comporti la trasformazio	·			
		2.3.1.4				-ricetrasmittenti e di ripetitori		
				per i servizi di telecomun				
		2.3.1.5			'	ricati, e di strutture di qualsiasi		
				= '	•	barcazioni, che siano utilizzati		
						ne depositi, magazzini e simili,		
				•		Idisfare esigenze meramente		
				•		ive mobili con meccanismi di		
					•	sori, che siano collocate, anche		
					•	o per la sosta e il soggiorno dei		
				•	•	o urbanistico, edilizio e, ove alcun collegamento di natura		
					• ==	stiche dimensionali e tecnico-		
				costruttive previste dalle				
		2.3.1.6		· ·	=	degli strumenti urbanistici, in		
		2.3.1.0		·		ale e paesaggistico delle aree,		
					· =	ne, ovvero che comportino la		
						olume dell'edificio principale		
		2.3.1.7			·	la realizzazione di impianti per		
			_	•		ecuzione di lavori cui consegua		
				la trasformazione perma	·	=		
		2.3.1.8		•		legato alla Legge regionale		
				30/07/2013, n. 15, lette		5 00 -0		
		2.3.1.9		lavori soggetti a PDC, da		natoria		

(ai sensi dell'articolo 17, comma 2-bis o dell'articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

	2.3.1.10		destinazione d'uso con opere soggette a PdC, nel rispetto delle
			native di settore e specifiche condizioni fissate dagli strumenti
		_	unali. Il mutamento d'uso è della seguente tipologia:
		2.3.1.10.1	
			categoria funzionale
		2.3.1.10.2	di singola/e unità immobiliare/i tra le categorie funzionali
			dell'articolo 28, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013,
			n. 15
		2.3.1.10.3	di intero/i immobile/i all'interno della stessa categoria funzionale
		2.3.1.10.4 〇	
		2.3.1.10.4	28, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15
	2.3.1.11	lavori soggetti	a PdC, da realizzare ai fini dell'agibilità delle opere da sanare (per
		le sanatorie ai	sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 o dell'articolo 17-bis della
		Legge regional	e 21/10/2004, n. 23)
			con lavori ai fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare,
	2.3.1.12	elencate sotto le voci d	a PdC, necessari per conformare le opere alla normativa
	2.3.1.12		edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non possono essere
			sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 Legge regionale
		21/10/2004, n	_
		-	i sensi dell'articolo 17, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23 con lavori anche
			er conformare le opere alla normativa urbanistica ed edilizia, tra cui la rimozione di quelle che non
		•	te, selezionare anche le relative opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.
2.3.2	DDC := ====	•	relle anche per la rimozione spontanea di abusi)
2.3.2			l'articolo 17 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, in quanto rmità dal permesso di costruire
2.3.3		iccessiva casella 2.4 le o <sub>l</sub> ta ai sonsi doll':	articolo 17 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, in quanto
2.3.3	_		rmità dal permesso di costruire
	2.3.3.1		lazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si
	2131311	richiede la segu	
		2.3.3.1.1	alle destinazioni d'uso ammissibili
		2.3.3.1.1	Specificare
		2.3.3.1.2	alla densità edilizia
			Specificare Specificare
		2.3.3.1.3	all'altezza
			Specificare
		2.3.3.1.4	alla distanza tra fabbricati
			Specificare Specificare
		2.3.3.1.5	alla distanza dai confini
			Specificare Specificare

E che le opere evidenziate consistono in		

# 3) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale compilare solo i punti 3.5 e 3.6)

che l'attuale st	tato di fatto	dell'immobile oggetto dell'intervento:
3.1	corrispond	e allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
	3.1.1	si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto
		messi a disposizione da parte del titolare
3.2	corrispond	e allo stato legittimo, ad eccezione delle seguenti tolleranze costruttive dichiarate
	contestual	mente alla presente pratica
	3.2.1	tolleranza articolo 19-bis, comma 1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: mancato
		rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro
		parametro della singola unità immobiliare entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo
		abilitativo
		- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti
		da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità
	3.2.2	tolleranza articolo 19-bis, comma 1.1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23: per intervento
		realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e
		della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei
		seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
		3.2.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
		3.2.2.2 $\square$ 3%, per le U.I. da $\leq$ 500 mq a $\geq$ 300 mq di superficie utile
		3.2.2.3
		3.2.2.4
		3.2.2.5
		- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo
		forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità
	3.2.3	tolleranza articolo 19-bis, comma 1-bis, primo periodo della Legge regionale 21/10/2004, n.
	J.2.J L	23: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Decreto legislativo
		22/01/2004, n. 42, irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, la diversa
		collocazione di impianti e opere interne e le modifiche alle finiture degli edifici, eseguite nel
		passato durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non
		comportino violazione della disciplina dell'attività edilizia e non pregiudichino l'agibilità
		dell'immobile
		- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo
		forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette
		difformità
	3.2.4	tolleranza articolo 19-bis, comma 1-bis, secondo periodo della Legge regionale 21/10/2004, n.
		23: limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Decreto legislativo
		22/01/2004, n. 42, per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024 che consiste nel minore
		dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non
		strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle
		aperture interne, la difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione
		ordinaria, gli errori progettuali corretti in cantiere e gli errori materiali di rappresentazione
		progettuale delle opere

	225 🗆	- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elab da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappi	esentativi di dette difformità					
	3.2.5	tolleranza articolo 19-bis, comma 1-ter della Legge reg	• •					
		difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, laddove si abbia la prova che la certificazione di conformità edilizia e di agibilità nelle forme previste dalla						
		legge sia avvenuta da parte di funzionari incaricati a seg						
		all'accertamento delle opere realizzate. Pertanto:	uito di soprandogo voito ana verinca e					
		- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto	elaborati grafici dello stato legittimo					
		forniti da parte del titolare, ed elaborati						
		difformità						
		3.2.5.1  si indicano gli estremi della certificazion	e di abitabilità/agibilità presentata o					
		rilasciata						
		Protocollo	Data					
	3.2.6	tolleranza articolo 19-bis, comma 1-ter della Legge reg	ionale 21/10/2004, n. 23: per parziali					
		difformità rispetto al titolo abilitativo legittimamer						
		comunale abbia espressamente accertato nell'ambito	di un procedimento edilizio e che non					
		abbia contestato come abuso edilizio						
		- si allegano elaborati grafici dello stato di fatto	_					
		forniti da parte del titolare, ed elaborati difformità	comparativi rappresentativi di dette					
3 3 🗆	corrispond	e allo stato legittimo come desunto dalla documentazi	one fornita dal titolare ad eccezione					
J.J	-	edilizio per il quale si presenta contestualmente pratica ir						
	3.3.1	un intervento soggetto a CILA in corso di esecuzione	_					
		periodo, Legge regionale 21/10/2004, n. 23), i cui lavori						
		Data inizio lavori						
	3.3.2 🔘	un intervento soggetto a CILA a sanatoria (articolo 16	5-bis, comma 1, primo periodo Legge					
		regionale 21/10/2004, n. 23), i cui lavori sono iniziata in	data					
		Data inizio lavori						
	3.3.3	un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzion	e (articolo 18, comma 2 della Legge					
		regionale 21/10/2004, n. 23), i cui lavori sono stati inizia	iti in data					
		Data inizio lavori						
	_							
	3.3.4	un intervento in assenza o in totale difformità da PdC o	vvero in assenza o in totale difformità					
		della SCIA alternativa al PdC conforme alla disciplina url	_					
		realizzazione dello stesso, sia al momento della prese	entazione della domanda (articolo 17,					
	225	comma 1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)						
	3.3.5	un intervento realizzato in parziale difformità o in v						
		alternativa al PdC o in assenza, variazione essenzia						
		disciplina urbanistica vigente al momento della prese comma 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)	חומבוסווב טבוומ טטווומווטמ (מונונטוט 17,					
	3.3.6 🔾	una variante in corso d'opera, in parziale difformità d	al titolo rilasciato prima della data di					
		entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10	•					
		21/10/2004, n. 23						

3.3.(4-6).1	quanto all'epoca d	i realizzazione dell'intervento da sanare:
	3.3.(4-6).1.1	dà atto della seguente epoca di realizzazione
		dell'intervento, come accertato attraverso i documenti
		probanti di cui all'articolo 10-bis, comma 4 della Legge
		regionale 30/07/2013, n. 15 che si allegano
		(informazioni catastali di primo impianto, riprese
		·
		fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio,
		altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la
		provenienza)
		Epoca di realizzazione dell'intervento
	3.3.(4-6).1.2	attesta la seguente epoca di realizzazione
		dell'intervento, con riferimento alle caratteristiche
		costruttive delle opere realizzate e anche con
		riferimento alle informazioni fornite dalla proprietà
		Epoca di realizzazione dell'intervento
3.3.(4-6).2	quanto alla confor	mità alla normativa tecnica:
	3.3.(4-6).2.1	attesta la conformità delle opere da sanare ai requisiti
		prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento
		della realizzazione delle medesime opere (per sanatorie
		ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e comma 2)
3.3.(4-6).3	ai fini della determ	inazione dell'oblazione dovuta:
	3.3.(4-6).1.1	attesta che l'intervento è conforme alla disciplina
		urbanistica vigente sia al momento della realizzazione
		delle opere, sia al momento della presentazione del
		titolo in sanatoria e determina l'oblazione dovuta ai
		sensi dell'articolo 17, comma 3, Legge regionale
		21/10/2004, n. 23 (per sanatorie ai sensi dell'articolo
		17, comma 1) in Euro
		Importo oblazione
		€
	3.3.(4-6).1.2	attesta che l'intervento è conforme alla disciplina
		urbanistica vigente al momento della presentazione del
		titolo in sanatoria, nonché ai requisiti prescritti dalla
		disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione
		delle opere e determina l'oblazione dovuta ai sensi
		dell'articolo 17, comma 3, Legge regionale 21/10/2004,
		n. 23 (per sanatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 2) in
		Euro
		Importo oblazione
		€
	3.3.(4-6).1.3	attesta che l'intervento è conforme alla disciplina
	3.5.( - <b>0</b> ). 113	urbanistica ed edilizia, nonché ai requisiti prescritti dalla
		· · · · ·
		disciplina edilizia vigenti sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della
		•
		presentazione del titolo in sanatoria e determina l'oblazione ridotta ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis,
		Legge regionale 21/10/2004, n. 23 (per sanatorie ai
		sensi dell'articolo 17, comma 1 e comma 2) in Euro
		Importo oblazione
		€

	Si dichiara che la	sanatoria:		
	3.3.(1-6).1	non è presentata d	contestualmente ad un nuovo intervento edili	izio
	3.3.(1-6).2	è presentata conto	estualmente al nuovo intervento qualificato e	descritto nel quadro 2
	3.3.(1-6).3	è subordinata alla	a preventiva attuazione, entro il congruo i	termine assegnato dallo
		Sportello unico, d	legli interventi edilizi, anche strutturali, nece	essari per conformare le
		•	tiva urbanistica ed edilizia, tra cui la rimo	•
		possono essere sa	anate (per sanatorie ai sensi dell'articolo 17,	commi 1 e 2 della Legge
		-	2004, n. 23), qualificati e descritti nel qua	==
		2.2.1.15, 2.3.1.12		
	3.3.(1-6).4		preventiva attuazione, entro il congruo t	ermine assegnato dallo
			degli interventi edilizi necessari al fine	=
		•	sanatorie ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e	
		Legge regionale 2	1/10/2004, n. 23), qualificati e descritti nel q	uadro 2, caselle 2.1.1.12,
		2.2.1.14, 2.3.1.11	·	
	Pertanto ai fini d	lella sanatoria		
	3.3.(1-6).5	si allega la docum	entazione fotografica dello stato di fatto	
	3.3.(1-6).6	si allegano gli elal	borati grafici dello stato legittimo messi a c	lisposizione da parte del
		titolare		
	3.3.(1-6).7	si allegano elabora	ati grafici dello stato di fatto	
	3.3.9	si allegano gli elab	orati comparativi dello stato legittimo e dello	stato di fatto
	3.3.(1-6).9	relativamente all'i	scrizione catastale	
		3.3.(1-6).9.1	dichiaro che l'intervento da sanare n	on richiede variazione
			dell'iscrizione catastale	
		3.3.(1-6).9.2	si comunicano gli estremi della dichiara	zione per l'iscrizione al
			catasto	
			Protocollo	Data
		3.3.(1-6).9.3	trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro	che l'iscrizione catastale
			avverrà prima della fine lavori, ricomprende	endo sia le parti oggetto
_			di sanatoria sia le opere oggetto dell'interve	
3.4	corrisponde allo	stato legittimo con	me desunto dalla documentazione fornita d	al titolare, ad eccezione
	degli interventi cl	he si intende esegu	iire per la rimozione spontanea di abusi edili	zi e per il ripristino dello
	stato legittimo de	ell'immobile, indicati	i nel quadro 2, casella	
	Riferimento casella del	quadro 2		
	3.4.1	si allegano gli elabo	orati grafici rappresentativi delle opere ogget	to di rimozione
Inoltre si allega				
3.5		=	nmobile oggetto dell'intervento corre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle	o area attique (cez 2 DAL n 270/2010
			torre allegare: a) la planimetria generale dello stato del laogni e della li nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gl	-
3.6		ogetto e comparativ		
	•	•	corre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle	e aree attigue (sez.3 DAL n.279/2010,
	voce elaborati grafici della	stato di fatto per interventi d	li nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gl	i elaborati di progetto)

# 4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici	J = 1111: = L :1 = .	The second control of		_ :
che i dati denmetrici	nell'immobile	NOOPTIN UI INTA	arvento son	n i seguenti
cric i dadi georricarci	acii ii ii ii ii obiic	Official at the	-1 0 -1110 - 5011	o i seguenti

4.1 stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

ad compilate solo in caso di scia in salatoria, i se in salatoria e cica in salatoria,				
Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari ogget	to di sanatoria			
Unità immobiliare	7			
superficie lorda (SL)	m²			
superficie utile (Su)	m²			
superficie accessoria (Sa)	m²			
superficie complessiva (Sc)	m²			
superficie di vendita (Sv)	m²			
presenza di sottotetto	Osi Ono			
presenza di soppalco	Osi Ono			
altezza utile (Hu)	m			
altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	m			
[4.1.1] sono presenti altre unità immobiliari?	Osi Ono			
Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanat	oria			
Edificio				
superficie fondiaria (SF)	m²			
sedime	m²			
superficie coperta (SCO)	m²			
superficie lorda (SL)	m²			
superficie utile (Su)	m²			
superficie accessoria (Sa)	m²			
superficie complessiva (Sc)	m²			
superficie di vendita (Sv)	m <sup>2</sup>			
volume totale o volumetria complessiva (VT)	m³			
volume utile (VU)	m³			
numero dei piani interrati	n.			
presenza di piano seminterrato	Osi Ono			
numero dei piani interrati	n.			
presenza di sottotetto	Osi Ono			
altezza del fronte	m			
altezza dell'edificio (H)	m			
distanza minima dai confini di zona o ambito	m			
urbanistico	m 			
distanza minima dal confine stradale	m			
distanza minima tra edifici/distacco	m			
indice di visuale libera (VL)	n.			
sono presenti altri edifici?	Osi Ono			

D	Descrizione di dettaglio dello stato di progetto	delle unità immobiliari ri	sultanti a seguito dell'inte	ervento edilizio		
	Jnità immobiliare					
	superficie lorda (SL)		m²			
			m <sup>2</sup>			
	superficie accessoria (Sa)		m²			
	superficie complessiva (Sc)		m²			
	superficie di vendita (Sv)		m²			
р	presenza di sottotetto		Osi Ono			
Ŀ	presenza di soppalco		Osi Ono			
a	altezza utile (Hu)		m			
a	altezza virtuale (o altezza utile me	edia) (Hv)	m			
S	sono presenti altre unità immobili	ari?	Osi Ono			
_	Descrizione di dettaglio dello stato di fatto deg	li edifici risultanti a segu	ito dell'intervento edilizio			
	superficie fondiaria (SF)		m²			
	sedime		m²			
	superficie coperta (SCO)		m²			
	superficie lorda (SL)		m²			
	superficie utile (Su)		m²			
_	•		m²			
	superficie accessoria (Sa)	1 , ,		m²		
	superficie di vendita (Sv)		m²			
	volume totale o volumetria compl	ossiva (VT)	m³			
	volume utile (VU)	essiva (v i )	m³			
	numero dei piani interrati					
	<u> </u>	·		n. Osi Ono		
	numero dei piani interrati r					
			n. Osi Ono			
_ <u>  ·</u>	oresenza di sottotetto altezza del fronte					
			m			
	altezza dell'edificio (H)		m			
	distanza minima dai confini di urbanistico	zona o ambito	m			
d	distanza minima dal confine strac	lale	m			
d	distanza minima tra edifici/Distac	СО	m			
ir	ndice di visuale libera (VL)		n.			
S	sono presenti altri edifici?		Osi Ono			
5	sintesi delle trasformazioni					
_	Descrizione delle trasformazioni riguardanti le					
	ipo di trasformazione	UI Origine		UI Finale		
1	Accorpamento					
-	Frazionamento					
	Demolizione			non previsto		
C	Creazione	non previsto				
ĺν	/ariazione					

ED Finale

Descrizione delle trasformazioni riguardanti gli edifici

Tipo di trasformazione

Demolizione Creazione Variazione

rilos	ilevazione statistica ( <i>indata.istat.it/PDC</i> )								
		ulo di rilevazione statistica							
0	l'intervento non comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, pertanto non è necessaria la rilevazione								
	ISTAT	·				·			
0	l'intervent	o comporta la realizzazione d	di nuove v	olumetrie o	nuovi fabbricat	i, per i quali è neces	saria la rilevazione ISTAT		
	Codice ISTAT								
5) 9	Strumentazi	ione urbanistica comunale v	vigente e	in salvaguar	·dia				
		bbile oggetto di intervento ri	_	_		<b>5</b> 11			
	nento urbanistico		Centro stor		Specificare				
	RUE/PUG		O si	O no	•				
	POC		O si	O no					
	PUA		O si	O no					
Ш	Accordi op	erativi	O si	O no					
	PRG		○ si	O no					
	PIANO PAF	RTICOLAREGGIATO	○ si	O no					
	PIANO DI F	RECUPERO	○ si	O no					
	P.I.P		○ si	O no					
	P.E.E.P.		○ si	O no					
	ALTRO		○ si	O no					
6) [	6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali								
di	cognito ci ri	nortano i dati oconomici doll	'intoriont						
uı	6.1	portano i dati economici dell dati economici	interveni	10					
	0.1	costo di costruzione			€				
		oneri di urbanizzazione prir	maria		€				
		oneri di urbanizzazione prir		mputati	€	€			
		oneri di urbanizzazione sec		<u>.</u>	€				
		oneri di urbanizzazione sec	ondaria s	computati	€	€			
	contributi D + S					€			
	contributo straordinario				€	€			
		diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti			tti				
				50 €					
	e di autorizzazioni								
		diritti energetici			€				
		sanzione pecuniaria			€				
		bollo			€				
		oblazione		€					

€

rimborso forfettario pratica simica

	Tipo dotazione	Dotazione dovuta		azione Iizzata	Costo realizza	di zione	Area cedut	a	Importo monetizzato	Scomputo
	parcheggi pertinenziali	m²	m²		non p	revisto	non pre	visto	€	non previsto
	parcheggi pubblici	m²	m²		€		m²		€	Osi Ono
	verde pertinenziale	m²	m²		non p	revisto	non pre	visto	non previsto	non previsto
	verde pubblico	m²	m²		€		m²		€	Osi Ono
	dotazioni ecologiche e ambientali	m²	m²		€		m²		non previsto	non previsto
6.3	opere in conv	 enzione								
0.5	estremi conve									
	oggetto conve									
	area ceduta/c			m²						
	Tipo opera	Quantità-unità	di	Valore economic	со	Tipo obbligaz	zione	Durata	(mesi)	Scomputo
	abitazioni	misura				Ocession	ne			
	(ERS)			€		Olocazio				Osi Ono
	infrastrutture									
	pubbliche			€		cession	ne			Osi Ono
	infrastrutture									
	per la mobilità			€		cession	ne			Osi Ono
	infrastrutture									
	di			€		cession	ne			Osi Ono
	urbanizzazion	e		-						
	gestione e									
	manutenzione	ا ج		  €		gestion	ne			Osi Ono
	aree pubbliche			_			-			
	aree pubbliche			€		cession	ne			Osi Ono
	aree private									
	di uso pubblic	0		€		gestion	ne			Osi Ono
he	n caso di interventi :	soggetti a SCIA o PDC								
7.1 🔾	-		ichie	esta valutazi	one pr	eventiva a	ai sensi d	ell'arti	colo 21 della	Legge regionale
	30/07/2013,									
7.2		conforme alla v	alut	azione preve	ntiva, ı	richiesta				
	Protocollo					Data				
	In particolare									
	_	a valutazione pr	eve	ntiva è stata	rilasci	ata				
	F	Protocollo				Data				
	7.2.2	sulla richiesta di	valu	ıtazione si è	format	to silenzio	assenso			

(per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

(la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento)

**6.2** dotazioni territoriali e pertinenziali

# 8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento							
8.1	non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche						
8.2	interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del						
	Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e pertanto						
	8.2.1 🗌 si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto						
8.3	è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica						
	06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e soddisfa i requisiti di accessibilità,						
	visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto:						
	8.3.1 si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto						
8.4	pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della						
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa						
	in materia di barriere architettoniche, pertanto						
	8.4.1 $\square$ si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi						
	dimostrativi:						
	<b>8.4.1.1</b> O per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per						
	singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (articolo 7,						
	commi 4, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 1,						
	Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)						
	8.4.1.2 O per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici						
	(articolo 7, comma 5, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19,						
	comma 2 Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)						

# 9) Sicurezza degli impianti

che l'intervent	to					
9.1 🔾	non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici					
9.2	comporta l'i	mporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici				
	9.2.1	di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, d				
		protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione	e di porte, cancelli e barriere			
	9.2.2	radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere				
	9.2.3	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento	o e di refrigerazione di qualsiasi			
		natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei p	rodotti della combustione e delle			
		condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali				
	9.2.4	idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie				
	9.2.5	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo,	comprese le opere di evacuazione			
		dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione	dei locali			
	9.2.6	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di	ascensori, di montacarichi, di scale			
		mobili e simili				
	9.2.7	di protezione antincendio				
	9.2.8	linee vita (articolo 6 della Legge regionale 02/03/2009,	n. 2 e Deliberazione della Giunta			
		regionale 15/06/2015, n. 699) e pertanto				
		9.2.8.1 O si riserva di depositare l'elaborato tecn	nico alla fine dei lavori			
		(in caso di CILA)				
		9.2.8.2 O si riserva di depositare l'elaborato tec	nico unitamente alla segnalazione			
		di conformità edilizia e di agibilità				
		(in caso di SCIA o PDC)				
	9.2.9	infrastrutturazione digitale degli edifici (articolo 135-bis	del Decreto del Presidente della			
		Repubblica 06/06/2001, n. 380)				
	9.2.10	altro				
		Atra tipologia di impianti				
	pertanto, ai	sensi dell'articolo 5, comma 2 del Decreto ministeriale 22/01	1/2008, n. 37, l'intervento			
	9.2.10.1	non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto	)			
	9.2.10.2	e soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pe	ertanto			
		9.2.10.2.1 osi allegano i relativi elaborati				
		9.2.10.2.2 O si comunicano gli estremi degli elabor	rati relativi ai medesimi impianti			
		richiesti dal Decreto ministeriale 22/0	01/2008, n. 37, reperibili presso			
		l'Amministrazione comunale				
		Protocollo D	Data			
quanto alla re	te fognaria di	i smaltimento delle acque:				
9.3 🔾	che l'interv	rento comporta l'installazione, la trasformazione o l'amp	pliamento della rete fognaria di			
	smaltiment	o delle acque, ed in particolare:				
	9.3.1	oreflue domestiche o assimilate alle domestiche, pertan	to allega richiesta di nulla osta allo			
		scarico da trasmettere all'ente gestore (compresi i	casi di necessario adeguamento			
		dell'impianto alla normativa sopravvenuta)				
	9.3.2	O reflue industriali pertanto allega richiesta di Autorizzazi	ione Unica Ambientale (AUA)			
	9.3.3	<ul> <li>meteoriche in fognatura bianca, pertanto allega richi</li> </ul>	iesta di nulla osta allo scarico da			
		trasmettere all'ente gestore ove previsto				
	9.3.4	altro (specificare)				
9.4		ento non comporta modifiche all'impianto da trasmettere all'				
	riguardato l	o schema di smaltimento delle acque reflue ovvero hanno d	comportato modifica dello schema			
	di smaltime	nto delle acque reflue esclusivamente all'interno dell'involuc	ro edilizio)			

# 10) Consumi energetici

che l'intervent	o, in materia di risparmio energetico						
10.1	riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici						
10.2	è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica						
	(ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383)						
10.3	è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e						
	dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967) e pertanto						
	10.3.1 Si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della Deliberazione						
	della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967						
	10.3.2 Si riserva di presentare, a fine lavori, la dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto						
	ministeriale 22/01/2008, n. 37 (nei casi di cui all'articolo 8, comma 5, della						
	Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967)						
10.4	è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla						
	data di entrata in vigore della Deliberazione della Giunta regionale 22/07/2022, n. 1261, per le quali						
	trovano applicazione i requisiti in materia di risparmio energetico della seguente deliberazione della						
	Giunta regionale						
	10.4.1 si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della Deliberazione						
	della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della						
	Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 o la diversa normativa di riferimento pro						
	tempore						
Inoltre							
10.5	ai sensi dell'articolo 5 della Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967 dichiara di avvalersi						
	10.5.1 🗌 del bonus volumetrico di cui all'articolo 5 c. 3 della Deliberazione della Giunta regionale						
	20/07/2015, n. 967 ricorrendo il caso ivi previsto						
	10.5.2 🗌 delle degli scomputi dai parametri dell'edificio e delle deroghe previste per le distanze di cui						
	all'articolo 5 c. 5 della Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967 ricorrendo i						
	casi ivi previsti						

11) Tutela dall'i	nquinamento acustico
che l'intervento	
11.1 0	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15
11.2 🔾	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
11.3 🔾	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e si allega
	documentazione di impatto acustico redatta in base all'articolo 10, comma 1 e comma 3 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e alla Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 (assoluti e differenziali), per attività che rientrano nell'allegato B di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 (assoluti e differenziali), per attività che non rientrano nell'Allegato B di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227

11.3.4 🗌 valutazione previsionale di clima acustico redatta in base alla deliberazione della Giunta
regionale 14/04/2004, n. 673 (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447 e
articolo 10, comma 2 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15)
Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento:
11.4 🗌 si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di
applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

## 12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione (da non compilare in caso di VIA/AIA)

•	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
che le opere					
12.1	non comportano la produzione di terre e rocce da scavo				
$\circ$	comportano la produzione di terre e rocce da scavo				
	(Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario"l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzocomporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come				
	sottoprodotto", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex articolo 183, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)				
	comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 (1) (2) (3), ed in particolare:  12.2.1 comportano la produzione di terre e rocce da scavo in "cantieri di piccole dimensioni" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in				
	"cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:  12.2.1.1 si allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120				
	12.3 Comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzate nello stesso luogo				
	di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) (1) (2) (3), e che pertanto:  12.3.1				
	dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120 (la modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE)				
	<ul> <li>comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120 che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3) e pertanto:</li> <li>si allega il progetto di riutilizzo ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120</li> </ul>				
	(la modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE)				
	12.5 Comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)				
	12.6 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti				
	la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (1)				
trattamenti diversi (ir	12.3, 12.4, 12.5 e 12.6 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti) rente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE				
(3) Si rammenta che, termine dei lavori de contrario"l'omessa	ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al ell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso dichiarazione di avvenuto utilizzocomporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come na conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex articolo 183, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152.				

#### 13) Prevenzione incendi che l'intervento 13.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 13.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto. In particolare, l'intervento: 13.2.1 O non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trattandosi di attività di cui alla cat. A) dell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 ed in particolare: **13.2.1.1** è soggetto a segnalazione certificata di inizio attività, da presentare a lavori conclusi e prima dell'avvio dell'attività al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per consentire l'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 13.2.2 O è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, trattandosi di attività di cui alle cat. B) e C) dell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto si allega: 13.2.2.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 13.2.2.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo 13.2.3 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data 13.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 13.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 13.3.2 la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data 14) Amianto 14.1 non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto 14.2 interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 si allega 14.2.1 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori) il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

#### 15) Conformità igienico-sanitaria

15.1 O non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari	
15.2 O è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal	Decreto
ministeriale 05/07/1975	
15.3 O è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal s	eguente
provvedimento, anche in deroga al Decreto ministeriale 05/07/1975	
Specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti	

15.4 🔾			sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'articolo					
		11, comma 2-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 si fa riferimento alle dimensioni						
	_	ente preesistenti						
	Specificare							
0			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
15.5 🔾	-		gienico-sanitari di cui all'articolo 23-bis Legge regionale 30/07/2013, n. 15 dilizio esistente a destinazione residenziale:					
	15.5.1		ezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 B-bis, comma 1, lettera a))					
	15.5.2	alloggio monosta	anza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a					
		28 metri quadra lettera b))	ti ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1,					
	15.5.3		anza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a					
		38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 23-bis, comma 1, lettera b))						
		A tale fine, attest	ta che:					
		15.5.(1-3).1						
		15.5.(1-3).2	l'immobile è conforme ai restanti requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dalla normativa vigente					
			i sensi del comma 2 dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013,					
		n. 15 che:						
		15.5.(1-3).3	locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie					
		15.5.(1-3).4	nell'ambito dell'intervento edilizio viene realizzata una ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari					
			i sensi del comma 3 dell'articolo 23-bis della Legge regionale 30/07/2013,					
		n. 15 che: 15.5.(1-3).5	l'intervento non consiste in una ristrutturazione edilizia con demolizione					
			e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione					
		15.5.(1-3).6	l'intervento consiste in una ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione o in un recupero di volumetrie esistenti attraverso demolizione e ricostruzione, pertanto assevera:					
			15.5.(1-3).6.1 Che i requisiti indicati alle caselle 15.5.(1-3). sono legittimamente già presenti nell'edificio originario da demolire e quest'ultimo ha già destinazione d'uso residenziale					
15.6 🔾	è assogget all'attività d		me ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati					
	Destinazione	·						
	15.6.1	stabiliti dal segue	ente provvedimento:					
		(specificare l'atto norma VIA, screening, procedir	ativo - DM, DPR, DAL, ecc che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - mento unico, ecc.)					
		di attività ricompre	esa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014					
	15.6.2	si richiede al SUE della medesima d	:/SUAP di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi deliberazione					

#### 16) Interventi in zona sismica

16.1	si allega ML	JR A.1/D.1, che	assevera che l'int	ervento prevede	
	16.1.1 🔾	opere non str	utturali (ONS)		
	16.1.2	opere che han	nno rilevanza strut	tturale, costituendo in particolar	e:
		16.1.2.1	•	di rilevanza per la pubblica inco	
			· ·	nducibile all'Allegato 1 della	Deliberazione della Giunta
				/2016 n. 2272, punto	
			Punto dell'Allegato 1 d	della Deliberazione della Giunta regionale 21	/12/2016 n. 2272
			E pertanto		
			16.1.2.1.1	non si allegano elaborati tecn contrassegnato dal codice LO	ici, trattandosi di intervento
			16.1.2.1.2 〇	si allega elaborato grafico, contrassegnato dal codice L1	trattandosi di intervento
			16.1.2.1.3	si allegano la relazione tecn	ica esplicativa e l'elaborato
				grafico, trattandosi di interven L2	·
			relativamente a	Il'intervento privo di rilevanza	per la pubblica incolumità ai
			fini sismici (IPRI	PI), si assevera	
			16.1.2.1.4 🔾	che il progetto non prevede op sistemi costruttivi disciplinat vigore	
			16.1.2.1.5 🔾	che il progetto prevede ope esistemi costruttivi disciplina vigore e pertanto	
				all'articolo (	denuncia delle opere, di cui 65 del Decreto del Presidente blica 06/06/2001, n. 380
				lavori, di cu	i presentare la denuncia dei ui all'articolo 65 del Decreto dente della Repubblica
					dente della Repubblica 1, n. 380, prima dell'inizio
		16.1.2.2 〇	1 00	a deposito del progetto esecutiv lo 13 della Legge regionale 30/1	
			16.1.2.2.1	si riserva di effettuare il comunque prima dell'inizio de iniziare i lavori prima del suo ri	deposito successivamente, ii lavori, e si impegna a non
				alle tipo dell'artico	grafici, relativi agli schemi e logie strutturali, ai sensi lo 10, comma 3, lettera b) ge regionale 30/10/2008, n.
			16.1.2.2.2	si allega il progetto esecutivo r del suo deposito, ai sensi o	=
				regionale 30/10/2008, n. 19, i lavori prima del rilascio del deposito	mpegnandosi a non iniziare i
			16.1.2.2.3 〇	il progetto esecutivo riguar depositato con	dante le strutture è stato
				Protocollo	Data

relativamente al progetto	strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o
16.1.2.2.2.), assevera altresì	
<b>16.1.2.2.3</b> O che il prog	etto non prevede opere realizzate con materiali
esistemi co	struttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
<b>16.1.2.2.4</b> O che il prog	getto prevede opere realizzate con materiali e
sistemi cos	truttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore,
e pertanto	
16.1.2.2.4.	1 O si precisa che il deposito contiene la
	dichiarazione del costruttore, ai sensi
	dell'articolo 15 della Legge regionale
	30/10/2008, n. 19, che il progetto
	esecutivo ha valore e gli effetti della
	denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto
	del Presidente della Repubblica
	06/06/2001, n. 380
16.1.2.2.4.	
	all'articolo 65 del Decreto del Presidente
	della Repubblica 06/06/2001, n. 380
16.1.2.2.4.	
	lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del
	Presidente della Repubblica 06/06/2001,
	n. 380, prima dell'inizio lavori
	zzazione sismica, ai sensi dell'articolo 11 della
Legge regionale 30/10/20	-
<b>16.1.2.3.1</b>	
	amente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si
· =	a non iniziare i lavori prima del suo rilascio, e
pertanto	
16.1.2.3.	
	elaborati grafici, relativi agli schemi e
	alle tipologie strutturali, ai sensi
	dell'articolo 10, comma 3, lettera b)
	della Legge regionale 30/10/2008, n. 19
<b>16.1.2.3.2</b> O si proce	
documen	•
	izzazione necessaria an otteriimento
ueli dutoi	IZZUZIOTIC SISITIICA

	16.1.2.2.3	l'autorizzazione	sismica è stat	a ottenuta con
		Protocollo		Data
	relativamente	al progetto strui	tturale deposi	tato (casella 16.1.2.3.1. o
	16.1.2.3.2.), ass	evera altresì	•	
	16.1.2.3.3	che il progetto no	on prevede ope	ere realizzate con materiali e
		sistemi costruttiv	vi disciplinati da	alle norme tecniche in vigore
	16.1.2.3.4	che il progetto	prevede opere	realizzate con materiali e
		sistemi costruttiv e pertanto	/i disciplinati da	alle norme tecniche in vigore
		16.1.2.3.4.1	si precisa	che la domanda di
			•	ne contiene la dichiarazione
				ore, ai sensi dell'articolo 15
				regionale 30/10/2008, n. 19,
				tto esecutivo ha valore e gli
				denuncia di cui all'articolo 65
			del Decret	o del Presidente della
			Repubblica (	06/06/2001, n. 380
		16.1.2.3.4.2	si allega la	denuncia delle opere, di cui
				5 del Decreto del Presidente
			=	olica 06/06/2001, n. 380
		16.1.2.3.4.3		presentare la denuncia dei
				i all'articolo 65 del Decreto
			del Presid	
46.3 🔲			06/06/2001	
·	a strutturale delle tollera	•	•	Jro 3:
	a che le stesse costituis a MUR R.1 "Regolarizza			li allogati provisti por:
16.2.2			_	al tempo della realizzazione
	•	ssificato sismico al	_	•
16.2.2			-	al tempo della realizzazione
	•	n classificato sismi	_	•
16.2.2			•	a vigente al tempo della
	realizzazione, i	n Comune classific	ato o non clas	sificato all'epoca delle opere,
	con necessità	dei lavori per ass	icurare la conf	ormità alle NTC vigenti alla
	data di regolar	izzazione (Caso 3)		
				nel precedente quadro 3:
_	a che gli stessi costituis			
	ga MUR R.1 "Regolarizza		_	= :
16.3.2	•		_	al tempo della realizzazione
		ssificato sismico al	•	
16.3.2	•		_	al tempo della realizzazione
400		n classificato sismi	-	
16.3.2	•			a vigente al tempo della
				sificato all'epoca delle opere, formità alle NTC vigenti alla

data di regolarizzazione (Caso 3)

	progetto ese	ecutivo riguardante le strutture, precedentemente	
	16.4.1	depositato	
		Protocollo	Data
	16.4.2	autorizzato	
		Protocollo	Data
	E pertanto		
	16.4.3	si allega la documentazione tecnica prevista dalla De 21/12/2016, n. 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3: "Elabora ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti carattere sostanziale")	ati progettuali con cui dimostrare la parti strutturali, che non rivestono
	16.4.4	si riserva di depositare, entro la data di comunicazione d documentazione tecnica prevista dalla Deliberazione de 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3: "Elaborati progettuali co varianti in corso d'opera, riguardanti parti struttur sostanziale")	lla Giunta regionale 21/12/2016, n. on cui dimostrare la ricorrenza delle
17) Qualità amb	pientale dei te	erreni e bonifica siti contaminati	
che, in relazion	•	ambientale dei terreni indagini ambientali preventive in relazione alle attività fir	aora svolto sull'aroa
17.2		lle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno no	
	17.2.1 <b></b>	si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di s	-
DICHIARAZIONI R	RELATIVE AI VII	VCOLI	
TUTELA PAESAG	GISTICA STO	RICO-CULTURALE E AMBIENTALE	
19) Bene sottor	osto ad auto	rizzazione paesaggistica	
19.1 ☑			2004 42
19.1	19.1.1 O	nto, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2 non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesa dell'articolo 142	
	19.1.2 🔾	interessa un immobile sottoposto a vincolo paesagg dell'articolo 142, ma le opere non comportano alterazion degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazio Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31	ne dei luoghi o dell'aspetto esteriore
	19.1.3 🔾	interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggi dell'articolo 142, ed è assoggettato 19.1.3.1 al procedimento semplificato di autoriz lieve entità, secondo quanto previsto Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto 19.1.3.1.1 si allega la documenta dell'autorizzazione paes	zazione paesaggistica in quanto di dal Decreto del Presidente della o azione necessaria ai fini del rilascio

**16.4**  $\square$  si allega MUR A.15/D.9, che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al

		19.1.3.1.2 〇	l'autorizzazione pae rilasciata con	esaggistica semplificata è stata
			Protocollo	Data
	19.1.3.2	al procedimento	o ordinario di autorizzazi	one paesaggistica, e
		19.1.3.2.1		azione necessaria ai fini del rilascio
			dell'autorizzazione pae	
		19.1.3.2.2 〇		ggistica è stata rilasciata con
			Protocollo	Data
19.1.4 🔾	è relativo ad riguardo ad ui	•	DC in sanatoria, SCIA i	in sanatoria e CILA in sanatoria con
	19.1.4.1 O		vincolo naosaggistico r	orima della commissione dell'abuso
	19.1.4.1	edilizio e pertan		orina della commissione dell'abuso
		19.1.4.1.1		azione necessaria ai fini del rilascio
		19.1.4.1.1	=	compatibilità paesaggistica, ai sensi
				nmi 4 e 5 del Decreto legislativo
			22/01/2004, n. 42	illili 4 e 5 dei Decreto legislativo
		19.1.4.1.2		azione necessaria ai fini del rilascio
		1311141112	=	compatibilità paesaggistica ai sensi
				ella Legge regionale 21/10/2004, n.
				getto di richieste di PdC o SCIA in
			-	i articoli 17, comma 2, e 17-bis della
			_	0/2004, n. 23 eseguiti in assenza di
			== =	gistica o in difformità da essa, anche
				abbiano determinato la creazione di
				lumi ovvero l'aumento di quelli
			legittimamente realizz	
		19.1.4.1.3	•	azione necessaria ai fini del rilascio
			dell'accertamento di	compatibilità paesaggistica ai sensi
			dell'articolo 70, co	mma 5 della Legge regionale
			21/12/2017, n. 24	per interventi in assenza di
			autorizzazione paesag	gistica o in difformità da essa eseguiti
			in epoca antecedente a	al 12 maggio 2006
			19.1.4.1.(1-3).1	si dà atto che, qualora sia accertata
				la compatibilità paesaggistica, gli
				effetti della regolarizzazione
				paesaggistica si producono solo con
				l'integrale corresponsione della
				sanzione prevista dagli articolo 17-
				ter, comma 3 della Legge regionale
				21/10/2004, n. 23 e articolo 167,
				comma 5 del Decreto legislativo
	_			22/01/2004, n. 42
	19.1.4.2	•		dopo della commissione dell'abuso
		edilizio e pertan		
		19.1.4.2.1	si allega la document	azione necessaria ai fini del rilascio

dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

#### 20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

20.1 🔾	non è sottop è sottoposto 20.2.1	avori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto legislat posto a tutela o a tutela e pertanto si allega: la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autoriz l'autorizzazione è stata rilasciata con	
		Protocollo	Data

#### 21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile	oggetto dei lavori
21.1 🔾	non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
21.2 🔾	è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi
	architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
21.3 🔾	è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma l'immobile è compreso negli elenchi di cui
	alla Parte Seconda del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
21.4 🔾	è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
	21.4.1   si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il
	paesaggio

#### 22) Bene in area naturale protetta

che l'interve	nto				
22.1	non ricade	non ricade in area tutelata, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49			
	della Legge	regionale 17/0	2/2005, n. 6		
22.2	ricade in are	in area di parco o riserva			
	22.2.1	statale, pertar	nto:		
		22.2.1.1	si allega la docu	mentazione necessaria a	i fini del rilascio del nulla osta
		22.2.1.2 🔘	il nulla osta è st	ato rilasciato con	
			Protocollo		Data
	22.2.2	regionale, ed è	ricompreso:		
		22.2.2.1	in "zona D" di p	oarco regionale, non asso	oggettato a nulla osta (articolo 40,
			comma 2 della	a Legge regionale 17/0	02/2005, n. 6 e Punto 2.1 della
			Deliberazione de	ella Giunta regionale 08/0	02/2010, n. 343)
		22.2.2.2	tra gli interven	ti esentati dal nulla os	ta, ai sensi del Punto 2.2.1 della
			Deliberazione de	ella Giunta regionale 08/0	)2/2010, n. 343
		22.2.2.3 〇	tra gli interventi	per i quali il nulla osta si	intende rilasciato al momento della
			presentazione d	della relativa istanza, ai	sensi del Punto 2.2.2 della della
			Deliberazione de	ella Giunta regionale 08/0	02/2010, n. 343, e pertanto
			22.2.2.3.1	si allega la documentazi	ione necessaria ai fini del rilascio del
				nulla osta	
		22.2.2.4	tra gli interventi	per i quali il nulla osta si	intende rilasciato al momento della
			presentazione d	della relativa istanza, ai	sensi del Punto 2.2.2 della della
			Deliberazione de	ella Giunta regionale 08/0	02/2010, n. 343, e pertanto
			22.2.2.4.1	si allega la documentazi	ione necessaria ai fini del rilascio del
				nulla osta	
			22.2.2.4.2	il nulla osta è stato rilas	ciato con
				Protocollo	Data

# 23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervent	0		
23.1 🔾	non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico		
23.2 🔾	ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso		
	23.2.1 O tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all	'elenco 3	
	della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117		
	23.2.2 O tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco	2 della	
	Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto		
	23.2.2.1 si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2		
	23.2.3 O tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della Deliberazi	one della	
	Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto		
	23.2.3.1 O la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il	rilascio	
	dell'autorizzazione		
	23.2.3.2 O l'autorizzazione è stata rilasciata con		
	Protocollo Data		

#### 24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

		•		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
che	l'interv	ento			
	24.1	0	non ricade ii	n ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di	fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui
			all'articolo 1	15, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e	all'articolo 98, lettera d) del Regio
			decreto 25/	07/1904, n. 523 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di b	onifica
	24.2	$\circ$	ricade in am	bito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio de	ell'autorizzazione di cui all'articolo
			115, comm	a 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e a	ll'articolo 98 del Regio decreto
			25/07/1904	, n. 523 ovvero della concessione o licenza di cui al Regi	o decreto 08/05/1904, n. 368, e
			pertanto		
			24.2.1 🔘	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio	o dell'autorizzazione ovvero della
				concessione o licenza	
			24.2.2 🔘	l'autorizzazione, ovvero concessione o licenza, è stata rilas	ciata con
				Protocollo	Data

#### 25) Zona di conservazione "Natura 2000"

1 10 1	
che l'intervento	
(	non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120)
:	e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e peri quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga
	opportuno)
;	25.1.1
25.2 🔾 1	ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa
:	25.2.1 O non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della
	Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2018, n. 79
:	25.2.2 O è soggetto a pre-valutazione d'incidenza, e pertanto
	si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191)
	25.2.3 O è soggetto a valutazione d'incidenza, e pertanto
	25.2.3.1 🗌 si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti
	dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale
	30/07/2007, n. 1191

#### 26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervent	0
26.1 🔾	non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie, Regio decreto
	27/07/1934, n. 1265 e Legge regionale 29/07/2004, n. 19)
26.2 🔾	ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
26.3 🔾	ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa Deliberazione del Consiglio Comunale, e
	pertanto
	26.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione

#### 27) Aree a rischio di incidente rilevante

	lle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 steriale 09/05/2001)
27.1 🔾	il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, né dall'area
	di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un Comune limitrofo
27.2	il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di
	danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione
	comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e
	27.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno
	27.2.2 O l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico
27.3 🔾	il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di
	danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, ma la
	pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e
	ambientali, e pertanto si allega
	27.3.1 O la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR
	27.3.2 O la documentazione necessaria per il nulla osta di fattibilità del CTR

## 28) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

area/immobile oggetto di intervento:			
28.1 O non richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e			
articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)			
28.2 O richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44,			
45 e 46 Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)			
28.2.1 🔲 si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su			
strade			
che l'area/immobile oggetto di intervento			
onon è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli			
è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli			
28.3 rispetto ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)			
28.3.1 O ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di			
inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia			
28.3.2 O e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di			
inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto			
28.3.2.1 📙 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga			
al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia			
28.4 🗀 rispetto del demanio marittimo (articolo 55 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)			
28.4.1 O ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità			
marittima o all'autorità portuale			
28.4.2 O le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto			
28.4.2.1 $\square$ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di			
autorizzazione dell'autorità marittima			
28.4.2.2 $\square$ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di			
autorizzazione dell'autorità portuale			
28.5 Servitù militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)			
28.5.1 O ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù			
28.5.2 O e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto			
28.5.2.1 🗀 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga			
alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (articolo 328			
del Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)			

che l'area/imm	obile oggetto c	di intervento:		
	non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli			
28.7 🔾	è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i			
	28.7.1	rispetto stradale (articoli 16, 17 e 18 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285, articoli n.		
		26, 27 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)		
	28.7.2	vincolo aeroportuale (articolo 714 e articolo 715 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)		
	28.7.3	distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici		
	28.7.4	gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)		
	28.7.5	acquedotti (articoli 94, 134 e 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)		
	28.7.6	depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 alla Deliberazione Comitato Ministeriale Tutela Acque		
		04/02/1977)		
	28.7.7	rispetto		
	28.7.8	altro (specificare)		
		Altro vincolo		
	pertanto			
	28.7.9	allega atti di assenso		
	28.7.10	allega la documentazione necessaria ad acquisire altri atti di assenso		
NOTE				
NOTE:				
Note				

#### **ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

#### **ASSEVERA**

<b>✓</b>	quanto alle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti
	urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) o
	al Regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui
	all'articolo 9, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, come sopra richiamato
	ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è asseverata da altro tecnico incaricato della
	loro progettazione
	quanto alle opere in sanatoria (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla
	Legge regionale per la loro regolarizzazione

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello Unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	2)	in caso di PDC in deroga, ai sensi dell'articolo 20 dell Legge regionale 30/07/2013, n. 15
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	2)	nel caso in cui il rilascio del permesso di costruire sanatoria sia condizionato dallo Sportello unico al realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bi comma 2
<b>✓</b>	elaborati grafici dello stato legittimo, comparativi e di progetto	3)	sempre obbligatorio
<b>✓</b>	documentazione fotografica	3)	sempre obbligatorio
	planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 27/9/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"	3)	sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, pena di inefficacia della CILA o della SCIA e improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza conferenza di servizi preventiva
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	se l'immobile oggetto dell'intervento presenta del tolleranze esecutive. Gli elaborati dovranno rappresenta le tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e del condizioni prescritte dalla legge
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	3)	in caso di richiesta di permesso di costruire in sanator per dimostrare la data/epoca di realizzazion dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di c all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo
	allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	4)	se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono più unità immobiliari/edifici
	modello ISTAT	4)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento volume di fabbricati esistenti (articolo 7 del Decre legislativo 06/09/1989, n. 322)
<b>✓</b>	ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria	6)	sempre obbligatorio
	valutazione preventiva	7)	se è stata richiesta valutazione preventiva, ai ser dell'articolo 21 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità de richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di serv preventiva

elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici	8)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione	8)	se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministerale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
progetto degli impianti	9)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti Ministeriale 22/01/2008, n. 37 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 - Allegato 4)	10)	se intervento è soggetto all'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla Delibera 04/03/2008, n. 156	10)	se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la Delibera 04/03/2008, n. 156
documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e comma 3 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673)	11)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica	11)	-
valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e della Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673)	11)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120	12)	se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
progetto di riutilizzo	12)	se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria all'ottenimento della deroga	13)	se l'intervento è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi

documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	16)	sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale
documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)	16)	se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272,a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	16)	se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 12 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	16)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali	16)	se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
MUR R.1 – Regolarizzazione strutturale e relativi allegati	16)	in caso di dichiarazione di tolleranze, di titolo edilizio in sanatoria o di sanzioni pecuniarie alternative al ripristino per interventi aventi rilevanza strutturale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PdC
MUR A.15/D.9 – Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali	16)	obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
documentazione tecnica per varianti non sostanziali a progetto strutturale	16)	da presentare insieme a MUR A.15/D.9 se il titolare non si riserva di produrre la documentazione alla fine dei lavori edilizi
denuncia delle opere di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	16)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)

	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	17)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte IV, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
VINCOLI			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria o semplificata	19)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva, o pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, o per pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12 maggio 2006
	documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (articolo 167, comma 4 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)	19)	se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli articoli 21 e seguenti del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42	20)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio del parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	se l'intervento riguarda edifici di valore storico- architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge regionale 17/02/2005, n. 6, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117)	25)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

studio di incidenza (redatto secondo lo "Schema n.1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117) per la valutazione di incidenza del progetto	25)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla Deliberazione del Consiglio Comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e d improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	27)	se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (articolo 16, comma 1 e articolo 3, comma 1, lettere c) e lettera d) del Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105), a pena di inefficacia della SCIA
documentazione necessaria per il parere preventivo del comitato tecnico di valutazione dei rischi(CTVR) o, transitoriamente, del comitato tecnico regionale (CTR)	27)	sel'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strument urbanistici (articolo 13 della Legge regionale 17/12/2003 n. 26), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e dimprocedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	28)	se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (articolo 22 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 de Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n 495), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e d improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia	28)	se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilit della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di serviz preventiva
documentazione per il rilascio di autorizzazione dell'autorità marittima	28)	se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, pena di inefficacia della CILA o della SCIA e d improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare	28)	se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, i pena di inefficacia della CILA o della SCIA e d improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
altro atto di assenso	28)	se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena ci inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di serviz preventiva
documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso	28)	se occorre richiedere atto di assenso dell'ent competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA di di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza d conferenza di servizi preventiva
asseverazione di altri tecnici incaricati	-	
altro (specificare)	-	

Luogo	Data	il progettista